

Già in crisi il nuovo sistema automatico delle poste

Montagne di conti correnti bloccati

Gravi ritardi nei pagamenti - Lunghi tempi di attesa agli sportelli e disagio per i grandi utenti - I terminali installati senza una adeguata preparazione - Le molte conseguenze per il disservizio

ROMA - L'invito occupava nei giorni scorsi intere pagine di giornali. Una attività di grande portata e di lunga durata: «utilizza la meccanizzazione... utilizza moduli di conto corrente adattati alla meccanizzazione».

raccolla periferici ubicati nelle città capoluogo delle regioni: semprificazioni dei biottolieri del piano sono evidenti: con il cervello centrale e con i terminali disseminati nelle città si potrà ottenere il miglioramento e la celerizzazione del servizio.

Il ragionamento non fa una piega, ma i problemi iniziano già nel febbraio del 1974 quando a Roma e a Bologna vengono attivati i primi due centri di raccolta. Solo allora si scopre che le operazioni automatiche sono state introdotte lasciando immutata tutta l'organizzazione dei servizi.

stessa è difficile: scarta i moduli con i loro differenziali e costringe l'impiegato a ricontrollare intere mazzette di conti correnti. Intorno al centro automatico fervono i tradizionali controlli che nessuno ha provveduto a snellire e di conseguenza i passaggi obbligati (i cosiddetti «colli di bottiglia») invece di diradarsi si moltiplicano.

È morto a Zurigo il compagno Ezio Canonica. L'appassionato contributo del presidente dell'Unione sindacale ai diritti degli immigrati.

Grave lutto per il movimento dei lavoratori svizzeri

E' morto a Zurigo il compagno Ezio Canonica

ZURIGO - È deceduto presso la propria abitazione in Schlieren (Zurigo) il compagno Ezio Canonica, presidente dell'Unione sindacale svizzera, presidente del Sindacato lavoratori edili e membro del Consiglio nazionale (Parlamento).

Osservatore romano:

Volpini nominato nuovo direttore

CITTA' DEL VATICANO - Paolo VI ha nominato ieri mattina direttore dell'Osservatore romano il giornalista e scrittore cattolico Valerio Volpini.

Radicali protestano

a Roma nella sede RAI-TV

ROMA - Protesta radicale ieri da parte di un gruppo di radicali alla sede RAI-TV di viale Mazzini. Qualche decina di aderenti al PR, guidati dal segretario nazionale Adeleide Aglietta, si sono introdotti nell'atrio del palazzo per quella che doveva essere una occupazione ad oltranza.

Annunciata un'inchiesta del Parlamento

Una polizia parallela i 100 mila «vigilantes»

Proliferazione di privati mentre nella PS mancano oltre 13.000 uomini - Responsabilità di prefetti e del governo

ROMA - Nomi e definizioni si sprecano. Guardie giurate dipendenti da «consociazioni di proprietari di fabbriche o da enti pubblici, guardie armate che lavorano per conto di «istituti di polizia privata», metronotte e investigatori di agenzie private, «sigilla» e guardaspalle assoldati da industriali, professionisti di grido, grossi commercianti, banchieri e agrari e possidenti in genere.

Sparsi in tutta Italia i vigiliantes sono omogeneamente sparsi in tutta Italia: nelle grandi come nelle piccole città, al Nord come al Sud.

Oggi a Bologna il congresso nazionale della L.O.C.

BOLOGNA - Si apre oggi a Bologna il VI congresso nazionale della Lega degli obiettori di coscienza. I cui lavori si concluderanno domenica.

Una rivista dei lavoratori comunisti della RAI-TV

ROMA - I comunisti della RAI-TV hanno una loro rivista: si chiama «Radio-TV e società» e proprio in questi giorni ne è stato distribuito il numero zero.

televisivi collegati con le centrali operative private, mentre alle guardie giurate di un tempo magari conoscitori della città o dell'ambiente da sorvegliare sono subentrati «vigilantes» di tipo americano, al fianco una grossa pistola a tamburo pronta per essere usata, indumenti e accessori avveniristici.

Perché questa proliferazione? Secondo il ministro Cossiga il fenomeno trarrebbe origine dall'aumento dei delitti contro il patrimonio, che avrebbe determinato una dilatazione progressiva della richiesta di vigilanza e di indagine privata.

Italiano arrestato a Nizza con droga

VENTIMIGLIA (Imperia) - Bloccato all'aeroporto di Nizza mentre arrivava dal Marocco con 13 panni di hashish e canapa indiana, un giovane di Benevento, Ottello Monarca, 22 anni, è stato arrestato dalla polizia francese.



Un gruppo di «Vigilantes» con cani antirapina

Gli sono state asportate due cisti

Il nazista Reder operato nel carcere di Gaeta

ROMA - Il «caso» Kappler torna a far parlare di sé. Se ne occupa, in un'intervista al settimanale «Tempo», il ministro della Difesa, Ruffini. Riferendosi all'indagine della Procura militare sulla fuga dal Celio dell'ex colonnello delle SS, Ruffini afferma: «sta completando i suoi lavori» e che la sentenza istruttorie «dovrà essere depositata fra poche settimane».

Italiano arrestato a Nizza con droga

VENTIMIGLIA (Imperia) - Bloccato all'aeroporto di Nizza mentre arrivava dal Marocco con 13 panni di hashish e canapa indiana, un giovane di Benevento, Ottello Monarca, 22 anni, è stato arrestato dalla polizia francese.

Attentato a Padova contro il presidente dell'UCIM

PADOVA - Un attentato è stato compiuto la scorsa notte a Padova contro l'abitazione del prof. Pietro Pallaro, di 57 anni, insegnante di chimica al liceo «Fermi» e presidente provinciale della Unione cattolica italiana insegnanti medi (UCIM).

Il Pubblico ministero accetta la tesi della parte civile

Non punibile l'uccisore di Christa

Il pittore Pierrri accolte la fotomodello otto anni fa a Roma - Sarebbe un «criminale innocente» perché soffriva di una grave forma di schizofrenia

ROMA - Guido Pierrri ha ucciso la fotomodello Christa Wanningner il 2 maggio 1963, ma poiché a quell'epoca soffriva di una grave forma di schizofrenia non può essere condannato per questo delitto: lo ha affermato ieri mattina davanti alla Corte d'Assise di Roma il rappresentante della pubblica accusa, Nicola Amato, al termine della sua requisitoria, nel corso della quale ha ripercorso tutte le tappe di questo «giro», che era sembrato destinato a rimanere insoluto fino a un anno e mezzo fa.

Il pubblico ministero, con la sua requisitoria, si è quindi allineato, nella sostanza, a quella che era stata la tesi espressa mercoledì scorso dal giudice di primo grado, il presidente della Corte di Appello, secondo il quale il delitto di Pierrri era un delitto di schizofrenia.

Il delitto della fotomodello tedesca, divenuto rapidamente il «caso Wanningner», avvenne nel primo pomeriggio del 2 maggio 1963, nello stabile al numero 81 di via Emilia, dove la ragazza abitava insieme ad una amica. Un «uomo in blu» entrò nel portone dietro alla giovane e salì con lei in ascensore. Subito dopo si udì il primo grido.

Il «caso Wanningner» è stato riaperto solo undici anni dopo, nel '74, quando il consigliere istruttore Gallucci ricevette un lungo «resoconto», stilato da un maresciallo dei carabinieri (oggi defunto) che aveva continuato ad indagare per suo conto, convinto della colpevolezza di Pierrri. Il pittore è stato quindi nuovamente arrestato alla fine del '76 e accusato di omicidio.

Advertisement for Opel Kadett J. Headline: per 2.605.000* lire oggi puoi avere: pneumatici radiali, cambio sportivo a leva corta, fari retromarcia, moquette, blocco sterzo, freni a disco anteriori con servofreno, 993 c.c., cinque comodi posti, tanto bagagliaio e una... Opel Kadett J. Includes image of the car and a GM logo.